

Buongiorno,

bentrovata/o con **La ProCivetta**, la newsletter de [IlGiornaledellaProtezioneCivile.it](https://ilgiornaledella protezione civile.it). Puoi trovare i numeri inviati finora sul [nostro sito](#). Aspettiamo il tuo feedback e i tuoi suggerimenti. Se ti piace quello che facciamo, invita amiche e amici a [iscriversi](#).

Oggi parliamo della nomina inaspettata del nuovo Capo Dipartimento della Protezione Civile, dei danni dell'alluvione in Valle d'Aosta, delle assicurazioni climatiche e di altro ancora. In fondo trovi i nostri consigli di lettura.

NUOVO CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Fabio Ciciliano al posto di Fabrizio Curcio

Cambio improvviso e inatteso ai vertici della Protezione Civile: al posto di Fabrizio Curcio, come Capo Dipartimento sarà nominato [Fabio Ciciliano](#), già Commissario straordinario per la riqualificazione di Caivano. Nel Consiglio dei Ministri di ieri 22 luglio, il ministro per la Protezione civile e le Politiche del Mare, [Nello Musumeci](#), ha svolto una informativa in merito al conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della protezione civile al dott. Fabio Ciciliano. La nomina sarà disposta con un decreto della presidente del Consiglio.

Una scelta inaspettata

Come riporta *Ansa*, il cambio al vertice [avrebbe colto "di sorpresa" lo stesso Fabrizio Curcio](#). Secondo l'agenzia, non sembra ci fossero problemi di "coabitazione" con il ministro Musumeci. Curcio era alla sua seconda esperienza da Capo Dipartimento, dopo che per la prima volta, nell'agosto del 2017, era stato lui stesso a dimettersi dopo due anni per "motivi strettamente personali" che gli impedivano l'impegno h24 richiesto dal ruolo. Tornato nel 20221 al vertice del Dipartimento con Mario Draghi

presidente del Consiglio, in piena pandemia Covid, è rimasto al suo posto fino a oggi. Il nuovo Capo in pectore, Ciciliano, dirigente medico della Polizia, ha maturato un'ampia esperienza nella gestione delle emergenze nazionali e internazionali, partecipando a diverse missioni di soccorso e assistenza alle popolazioni a seguito di terremoti, alluvioni, epidemie, emergenze radiologiche e altri eventi catastrofici in Italia e all'estero. Ha fatto parte del Comitato tecnico scientifico istituito dal Governo per la gestione dell'emergenza pandemica da Covid. "Ciciliano manterrebbe l'incarico di commissario per Caivano fino alla scadenza del mandato, quando verrà individuata una soluzione per continuare il progetto di contrasto al degrado nel Comune", si legge su Ansa. "Non è escluso che a quel punto a seguirlo sia direttamente la Protezione civile".

PROSEGUE LA RICOSTRUZIONE IN CENTRO ITALIA

Dopo i lavori a Palazzo D'Antoni ad Amatrice è attesa con l'estate un'ulteriore accelerazione alle opere per la ricostruzione di uno dei paesi simbolo dei danni arrecati in Centro Italia dal sisma del 2016. Il governo, attraverso il Commissario per la Ricostruzione, ha messo in campo ottocento milioni per ridare vita a tutti quei borghi. I lavori portati avanti dall'ufficio del Commissario e dalla Regione Lazio superano i 400 milioni, ma lo stesso impegno il governo lo vuole mettere anche in altri luoghi simbolo del sisma: Accumuli, Arquata, Camerino, Castelluccio-Norcia, Ussita, Castel Angelo e Visso.

I DANNI DELL'ALLUVIONE IN VALLE D'AOSTA

Emergono nuovi dettagli sulla conta dei [danni dopo l'alluvione che ha colpito la Valle d'Aosta](#) a partire dallo scorso 29 giugno. Ai circa 93 milioni di danni alle opere pubbliche quantificati dai tecnici della protezione civile, si aggiungono 11 milioni per il comparto agricolo e circa 6 milioni per le società partecipate di energia elettrica. Ma se le opere pubbliche saranno rimborsate dallo Stato, le perdite in campo agricolo e subite dalle società che si occupano di energia non potranno essere risarcite dal governo centrale. Lo stesso presidente della regione Valle d'Aosta, Renzo Testolin, lo ha precisato in conferenza stampa, affermando anche che riguardo

all'agricoltura "ci sono interlocuzioni con il ministero competente per capire se possono esserci sostegno". Per quanto riguarda il settore del turismo, sempre Testolin ha affermato che ci potranno essere invece a disposizione le risorse annunciate dalla ministra Daniela Santanchè, circa 10 milioni di euro annunciati l'indomani dell'alluvione.

QUANTO SONO TOSSICI I NOSTRI PESTICIDI

Le regolamentazioni sui pesticidi nell'Unione Europea sono estremamente rigide. Alla base di questo regolamento c'è l'intenzione di proteggere l'agricoltura, gli animali e l'uomo, garantendo una produzione sostenibile e non nociva. Ma non sempre è così. Spesso, sulla base di autorizzazioni emergenziali, si agisce in deroga ai regolamenti sui pesticidi. E ora [un nuovo studio](#) dimostra che queste autorizzazioni vengono concesse fin troppo spesso, per periodi di tempo troppo lunghi, favorendo l'uso di prodotti troppo pericolosi. Lo studio ha investigato sull'utilizzo di autorizzazioni emergenziali "in deroga" dei pesticidi e sui conseguenti effetti collaterali per la salute umana, degli impollinatori e dell'ambiente intero.

ASVIS - ASSICURAZIONI E CRISI CLIMATICA



Prosegue la collaborazione tra [Il Giornale della Protezione Civile.it](#) e [Asvis](#), per la condivisione di informazioni e conoscenze che mettano in collegamento il mondo della protezione civile e le reti della società civile. Oggi parliamo della crescita delle assicurazioni per il rischio climatico, riprendendo un articolo apparso su [FuturaNetwork](#) a firma Andrea De Tommasi.

Il futuro delle assicurazioni

Gli esperti la chiamano la capacità di “[vedere il rischio in modo diverso](#)” e la identificano come uno degli assi portanti del pensiero innovativo. È un concetto che ritorna spesso quando si parla dell’evoluzione del mondo delle assicurazioni. Alla conferenza Exceedance di maggio in Canada, uno dei più grandi raduni di professionisti del settore, il tema principale era proprio questo: “See risk differently”. I mercati, le incertezze geopolitiche, l’inflazione. E poi il cambiamento climatico, gli investimenti in tecnologia e le competenze per sfruttare l’intelligenza artificiale. C’è tutto questo a scandire il presente e il futuro delle assicurazioni.

Assicurazioni nella catastrofe

Le compagnie assicurative possono contribuire a ridurre i rischi di catastrofe in tre modi: fornendo sostegno finanziario, promuovendo misure di riduzione del rischio e collaborando con governi e comunità. Cosa significa in concreto? Secondo [Eiopa](#), l’Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali, “gli assicuratori possono sviluppare prodotti assicurativi innovativi che incentivino la prevenzione dei rischi correlati al clima, ad esempio offrendo premi più bassi ai titolari di polizze e implementando misure di adattamento correlate al clima”

CONSIGLI DI LETTURA

- L’ossessione della mazza da hockey ([Climalteranti](#)).
- Il dio Sole e i fotoni: il fotovoltaico ([Duegradi](#)).
- Un disastro climatico dopo l’altro che non risparmia nessun Continente ([Valigiablu](#)).
- Clima: Danni più costosi per i più poveri. I risultati di una ricerca del CMCC ([Cmcc](#)).



Ricevi questo messaggio perché hai compilato il [form d'iscrizione](#) o perché il tuo indirizzo è nel nostro database. Se ritieni che questa mail ti sia arrivata per sbaglio e non vuoi più riceverne clicca sul link in calce per disiscriverti.

Per informazioni scrivici a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it

Per informazioni sul trattamento dei dati: [Privacy Policy](#).

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

[Cancella iscrizione / Unsubscribe](#) | [Invia a un amico / Share with a friend](#)